COESIONE ITALIA 21-27

CULTURA

Comitato di Sorveglianza

Brindisi 26 gennaio 2023
Archivio di Stato

Presentazione del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del Programma

COESIONE ITALIA 21-27 CULTURA | Cofinanziato dall'Unione europea | MINISTERO DELLA CULTURA

Riferimenti normativi

Artt. 38 e 39 del Reg. UE 2021/1060
Modalità e composizione

Decreto AdG n. 36 del 19.01.2023

Membri con diritto di voto

Segreteria tecnica

Invitati permanenti con funzioni consultive e di sorveglianza

Membri con diritto di voto 1/2

N. 26 rappresentanti del partenariato istituzionale:

- l'Autorità di Gestione del PN Cultura;
- le Autorità di Gestione dei Programmi regionali FESR 2021-2027 delle Regioni: Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna;
- il Direttore dell'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR del Ministero della cultura;
- un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche di coesione;
- un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità;
- un rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ispettorato Generale per i rapporti con l'Unione Europea (IGRUE)
- un rappresentante rispettivamente del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica;
- un rappresentante del Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- un rappresentante delle Direzioni generali centrali del Ministero della cultura;
- un rappresentante dell'Unione delle Province Italiane (UPI);
- un rappresentante dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI).

Membri con diritto di voto 2/2

N. 13 rappresentanti del partenariato economico sociale e del terzo settore:

a. un rappresentante per ciascuna delle seguenti organizzazioni sindacali confederali:

- Confederazione Generale Italiana del Lavoro – CGIL;
- Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori – CISL;
- Unione Italiana del Lavoro – UIL;

b. un rappresentante per ciascuna delle seguenti associazioni imprenditoriali di categoria:

- Alleanza delle Cooperative Italiane per il settore cooperazione;
- Confapi (Confederazione Italiana della Piccola e Media Industria Privata) per il settore industria;

c. un rappresentante dell'Unione delle Camere di Commercio (Unioncamere);

d. un rappresentante del Forum Nazionale del Terzo Settore;

e. un rappresentante dell'associazione culturale no-profit Che-Fare;

f. un rappresentante per ciascuna delle seguenti associazioni ambientaliste:

- Fondo Ambiente Italiano
- Legambiente;
- WWF;
- Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile – AsviS;

g. un rappresentante della Federazione delle Associazioni delle persone con disabilità FAND.

Invitati permanenti

- un rappresentante della Commissione europea – Direzione generale della politica regionale e urbana - DG REGIO, come previsto dall'art. 39 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- un rappresentante dell'International Council of Museum Italia – ICOM Italia;
- un rappresentante della Federazione Servizi Pubblici Cultura, Turismo, Sport e Tempo Libero – Federculture;
- l'Autorità di Audit del PN Cultura;
- l'Autorità di Gestione PN FESR FSE+ Capacità per la Coesione;
- l'Autorità di Gestione del PN FESR FSE+ METRO Plus e Città medie Sud;
- l'Autorità di Gestione del PN FESR Ricerca, Innovazione e Competitività per la Transizione verde e digitale;
- l'Autorità di Gestione del PN FESR FSE+ Inclusione e lotta alla povertà;
- un rappresentante del Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP);
- il Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo;
- il punto di contatto incaricato di vigilare sulla conformità del Programma con le pertinenti disposizioni della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.

FUNZIONI

In conformità con le previsioni contenute al suddetto articolo 40 il Comitato esamina:

- i progressi compiuti nell'attuazione del programma e nel conseguimento dei target intermedi e dei target finali;
- tutte le questioni che incidono sulla performance del programma e le misure adottate per farvi fronte;
- il contributo del programma al superamento delle sfide individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese che sono connesse all'attuazione del programma;
- gli elementi della valutazione ex ante elencati all'articolo 58, paragrafo 3 e il documento strategico di cui all'articolo 59, paragrafo 1, relativi al sostegno erogato mediante strumenti finanziari;
- i progressi compiuti nell'effettuare le valutazioni e le sintesi delle valutazioni, nonché l'eventuale seguito dato agli esiti delle stesse;
- l'attuazione di azioni di comunicazione e visibilità;
- i progressi compiuti nell'attuare operazioni di importanza strategica;
- il soddisfacimento delle condizioni abilitanti e la loro applicazione durante l'intero periodo di programmazione;
- i progressi compiuti nello sviluppo della capacità amministrativa dell'Amministrazione (delle pubbliche amministrazioni, dei partner e dei beneficiari;

FUNZIONI

In conformità con le previsioni contenute al suddetto articolo 40 il Comitato esamina

ED APPROVA:

- la metodologia e i criteri utilizzati per la selezione delle operazioni, comprese le eventuali modifiche;
- la relazione finale in materia di performance;
- il piano di valutazione e le eventuali modifiche;
- le eventuali proposte di modifica del Programma avanzate dall'autorità di gestione, compresi i trasferimenti in conformità dell'articolo 24, paragrafo 5, e dell'articolo 26;
- le eventuali proposte dell'Autorità di Gestione di esenzione dall'obbligo di utilizzo delle opzioni di costo semplificato in attuazione dell'articolo 53 paragrafo 2, comma 2 del Regolamento (UE) 2021/1060.

FUNZIONI

Fino a chiusura del ciclo di programmazione 2014-2020 il Comitato svolge attività di sorveglianza anche in relazione al Programma Operativo Nazionale 2014-2020 "Cultura e Sviluppo".

Il Presidente del Comitato ha cura di invitare alla discussione le Amministrazioni e gli Organismi interessati membri del Comitato PON FESR 2014-2020, qualora non presenti nel Comitato di Sorveglianza del PN FESR 2021-2027, per le decisioni e i punti all'ordine del giorno relativi al Programma 2014-2020.

CONVOCAZIONI E RIUNIONI (principali caratteristiche)

- ✓ Il Comitato si riunisce almeno una volta all'anno
- ✓ Il Comitato si intende regolarmente riunito e le sue determinazioni validamente assunte se almeno la maggioranza dei suoi membri è presente all'inizio dei lavori, eventualmente, anche in collegamento telematico
- ✓ Il Presidente può, in casi eccezionali e motivati, disporre convocazioni urgenti del Comitato purché ciascun componente ne venga a conoscenza almeno cinque giorni lavorativi prima della riunione

DELIBERAZIONI

- Le deliberazioni del Comitato sono assunte secondo la prassi del consenso, qualora non sia avanzata richiesta di procedere a votazione, in tal caso le deliberazioni del Comitato sono assunte a maggioranza semplice dei presenti.

- Il Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di un membro, può rinviare il voto su un punto iscritto all'ordine del giorno al termine della riunione o alla riunione successiva se nel corso della riunione è emersa l'esigenza di una modifica sostanziale che necessita di un ulteriore approfondimento.

Presentazione della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni

COESIONE ITALIA 21-27 CULTURA | Cofinanziato dall'Unione europea | MINISTERO DELLA CULTURA

Riferimenti normativi

Art. 73.1 del Reg. UE 2021/1060

Art. 9 del Reg. UE 2021/1060

Rispetto dei principi orizzontali

Per la selezione delle operazioni l'AdG stabilisce e applica **criteri e procedure che garantiscano**

- la **prevenzione di qualsiasi discriminazione** fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- **la parità tra uomini e donne,** l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere
- il rispetto dei diritti fondamentali e la **conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea**
- la **promozione dello sviluppo sostenibile** di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del **principio «non arrecare un danno significativo»**
- il rispetto del **principio di trasparenza** di cui all'art. 49 del Reg. UE 2021/1060

Altri principi specifici del settore culturale

Principi Europei di Qualità per gli interventi finanziati dall'UE con un **impatto potenziale sul patrimonio culturale**

Convenzione quadro del Consiglio d'Europa **sul valore del patrimonio culturale per la società Convenzione di Faro**

Riferimenti normativi

Art. 73.2 del Reg. UE 2021/1060

Nella selezione delle operazioni l'autorità di gestione garantisce/verifica che

a. le operazioni siano **conformi al programma** e **coerenti con le pertinenti strategie** alla base del programma;
b. le operazioni siano coerenti con gli indirizzi / disposizioni relativi alle pertinenti **condizioni abilitanti**;
c. le operazioni presentino il **miglior rapporto tra importo del sostegno, attività intraprese e conseguimento degli obiettivi**;
d. il beneficiario disponga di risorse e meccanismi finanziari adeguati a garantire la **sostenibilità finanziaria**;
e. sia presente, ove il caso, la **VIA** o procedura di **screening**;
f. per le **operazioni cominciate prima** della **presentazione di una domanda** di finanziamento sia stato osservato il diritto applicabile;
g. Le operazioni siano attribuite ad una **tipologia di intervento**;
h. nelle operazioni non rientrino attività che erano parte di un'operazione oggetto di **delocalizzazione** o trasferimento di un'attività produttiva;
i. le operazioni **non siano oggetto** di procedure di **infrazione comunitaria**.
j. l'**immunizzazione dagli effetti del clima** degli investimenti in infrastrutture con durata di almeno 5 anni.

Riferimenti normativi

Art. 73.2 del Reg. UE 2021/1060

Coerenza con gli obiettivi ambientali

A seguito di verifica di assoggettabilità a VAS, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS ha determinato che il PN Cultura non fosse sottoposto al procedimento di VAS

- coerenza con la pertinente legislazione ambientale;
- coerenza con la rilevante programmazione ambientale a livello europeo, nazionale e regionale (Strategia europea per l'adattamento ai cambiamenti climatici, Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima, ecc.);
- utilizzo dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) nelle procedure di acquisto delle Pubbliche Amministrazioni, in coerenza con le politiche nazionali in materia di *Green Public Procurement* ed incentivo all'utilizzo degli appalti verdi anche da parte dei beneficiari privati;

DNSH - «non arrecare un danno significativo»

Nell'ambito delle analisi condotte ai fini del *Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS* è stata svolta una verifica della coerenza degli obiettivi specifici e delle azioni del programma con il principio DNSH. La valutazione condotta non ha individuato azioni del Programma che possano indurre un potenziale danno ambientale significativo, secondo i target ambientali del Regolamento sulla tassonomia.

Il rispetto dei principi del DNSH sarà verificato nella selezione delle operazioni

Articolazione dei criteri di selezione delle operazioni

criteri di ammissibilità formale

In linea generale, riguardano il rispetto delle modalità e dei termini per la presentazione delle istanze, la completezza e regolarità della documentazione presentata. **L'*ammissibilità formale* rappresenta la condizione necessaria per poter accedere alla successiva verifica di *ammissibilità sostanziale***

criteri di ammissibilità sostanziale

Sono i criteri più numerosi in quanto tengono conto della gran parte dei principi enunciati in precedenza, principi trasversali (art. 9 e 73.1 del Reg. UE 2021/1060 e altre *Carte di principi*) e che attengono alle principali norme del Regolamento (art. 73.2 Reg. UE 2021/1060). Ove il caso, possono contenere criteri specifici dell'azione del PN e/o relativi al settore. **L'*ammissibilità sostanziale* rappresenta la condizione necessaria per poter accedere alla successiva fase di *valutazione*.**

criteri di valutazione

Prendono in considerazione l'a**pporto delle operazioni proposte all'attuazione del PN ed al raggiungimento delle finalità e dei target individuati.** Misurano l'efficiacia,l'efficienza, l'utilità e la sostenibilità dell'operazione.

criteri di premialità

Criteri che, **a parità di valutazione tecnica, consentono un'ulteriore qualificazione delle operazioni** (valore aggiunto alla qualità delle operazioni ed al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità del Programma)

METODOLOGIA E CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Priorità 1 - Ampliamento dell'accesso al Patrimonio Digitale e rafforzamento della competitività delle imprese culturali

Azione 1.2.1 Infrastruttura digitale comune per la gestione automatizzata di servizi di e-booking, biglietteria elettronica e di profilazione dell'utenza

Criteri di ammissibilità sostanziale

Coerenza con direttiva (UE) 2016/2102 (Direttiva relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici), recepita con il Decreto Legislativo del 10 agosto 2018, n. 106.

Altri criteri comuni a tutte le azioni

Criteri di Valutazione

Caratteristiche dell'operatore economico che realizza la piattaforma

- Capacità tecnica ed esperienze pertinenti con gli obiettivi dell'azione
- Solidità economico-finanziaria

Qualità progettuale

- incremento dell'interoperabilità dei sistemi e della condivisione di dati e informazioni tra pubblico e privato
- introduzione di pratiche e tecnologie digitali nell'offerta e commercializzazione di servizi dei luoghi della cultura e per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e legalità
- soluzioni progettuali tecnologicamente innovative in risposta alle esigenze di innovazione della PA
- convergenza di altri investimenti (pubblici e/o privati) sull'intervento
- Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti)
- Aderenza ai "Principi Europei di Qualità per gli interventi finanziati dall'Unione europea con un impatto potenziale sul patrimonio culturale".

Efficacia dell'operazione/progetto

- capacità dell'intervento di migliorare la qualità, accessibilità ed efficienza dei servizi digitali pubblici
- capacità dell'intervento di raggiungere standard comuni fra i diversi territori nell'interesse dei cittadini
- Trasferibilità/replicabilità in altri ambiti regionali e altri luoghi della cultura pubblici e privati

Criteri di Premialità

- Intervento che è parte di strategie condivise a livello territoriale nell'ambito di intese e partenariati
- Intervento che prevede ricadute in termini di occupazione aggiuntiva nel medio, lungo periodo

METODOLOGIA E CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Priorità 1 - Ampliamento dell'accesso al Patrimonio Digitale e rafforzamento della competitività delle imprese culturali

Azione 1.3.1 Promuovere la nascita, la crescita, e il posizionamento competitivo delle imprese nei settori culturali

Criteri di ammissibilità sostanziale

Per la selezione delle idee progettuali che accedono alle misure di accompagnamento e capacitazione

- Coerenza con gli indirizzi espressi dalla Cabina di regia.
- Riferibilità del progetto agli ambiti settoriali (filiere) del Programma.
- Condizioni soggettive di ammissibilità (del beneficiario/impresa).

Altri criteri comuni a tutte le azioni

Criteri di Valutazione

Caratteristiche del soggetto proponente

- Capacità manageriale e tecnica
- Solidità economico-finanziaria

Qualità della proposta progettuale

- Fattibilità tecnica
- Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta e di sostenibilità finanziaria
- Connessione del progetto con gli obiettivi di filiera
- Ampliamento e innovatività dei servizi, dei prodotti e delle attività
- Utilizzo di soluzioni ICT conformi ai criteri di riduzione delle emissioni di gas effetto serra e/o di incremento dell'efficienza energetica.

Impatto del progetto

- Crescita occupazionale
- Effetti di cross – settorialità
- Effetti sulla competitività della filiera

Criteri di Premialità

- Rilevanza della componente femminile e giovanile
- Progetto che favorisce l'accessibilità a persone con disabilità
- Posizionamento del progetto nell'ambito di una strategia di gruppo/ collaborazione
- Adozione di soluzioni progettuali in grado di migliorare le prestazioni ambientali
- Possesso del rating di legalità
- Progetto che favorisce sinergie con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali
- Capacità di operare in sinergia con altri Fondi

METODOLOGIA E CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Priorità: 2. Efficientamento energetico e riduzione dei rischi legati ad eventi naturali catastrofici

Azione 2.1.1. Realizzazione di interventi strutturali e impiantistici per l'efficientamento energetico dei luoghi della cultura statali

Criteri di ammissibilità sostanziale

- Coerenza con il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima
- Intervento in linea con la Strategia per la riqualificazione energetica del parco immobiliare nazionale
- Presenza della diagnosi energetica
- Utilizzo dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) nelle procedure di acquisto delle Pubbliche Amministrazioni, in coerenza con le politiche nazionali in materia di *Green Public Procurement*

Altri criteri comuni a tutte le azioni

Criteri di Valutazione

- Valutazione integrata dell'efficacia dell'operazione/progetto:
  - capacità dell'intervento di migliorare le prestazioni energetiche dell'edificio, nel rispetto UNI CEI EN 16231:2012 che definisce la "Metodologia di benchmarking dell'efficienza energetica";
  - intervento su edifici, strutture e impianti ad elevato assorbimento di energia.
- Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta e di sostenibilità finanziaria Adozione di soluzioni progettuali tecnologicamente innovative.
- Adozione di soluzioni progettuali in grado di migliorare le prestazioni ambientali
- Aderenza ai "Principi Europei di Qualità per gli interventi finanziati dall'Unione europea con un impatto potenziale sul patrimonio culturale".

Criteri di Premialità

- Intervento che agevola la fruizione da parte di persone con disabilità e/o con bisogni speciali.
- Intervento che prevede ricadute in termini di occupazione aggiuntiva nel medio, lungo periodo.
- Progetto che favorisce sinergie/collegamenti con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali
- Nel caso di siti culturali, disponibilità di piani di finanziamento complementare, anche attraverso fondi privati, per garantire l'autosostenibilità finanziaria degli stessi e quindi l'adeguata realizzazione degli interventi previsti.

METODOLOGIA E CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Priorità: 2. Efficientamento energetico e riduzione dei rischi legati ad eventi naturali catastrofici

2.4.1. Realizzazione di interventi di prevenzione e messa in sicurezza dal rischio sismico dei luoghi della cultura

Criteri di ammissibilità sostanziale

- Rispondenza della localizzazione geografica dell'operazione con l'ambito di intervento previsto dalla procedura: localizzazione in zona sismica (individuazione sulla base delle evidenze/mappature presenti nei sistemi informativi Carta del Rischio e SecurArt e in coerenza con criteri e ordini di priorità definiti dal Piano Straordinario Nazionale di Monitoraggio e Conservazione dei Beni Culturali Immobili)
- Utilizzo dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) nelle procedure di acquisto delle Pubbliche Amministrazioni, in coerenza con le politiche nazionali in materia di *Green Public Procurement*

Altri criteri comuni a tutte le azioni

Criteri di Valutazione

- Valutazione integrata del livello del rischio sul bene: i)Pericolosità sismica e altri fattori ambientali o connessi ad azioni antropiche; II) Vulnerabilità; iii) Esposizione
- Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta e di sostenibilità finanziaria
- Adozione di soluzioni progettuali tecnologicamente innovative
- Adozione di soluzioni progettuali in grado di migliorare le prestazioni ambientali.
- Aderenza ai "Principi Europei di Qualità per gli interventi finanziati dall'Unione europea con un impatto potenziale sul patrimonio culturale".

Criteri di Premialità

- Intervento che agevola la fruizione da parte di persone con disabilità e/o con bisogni speciali.
- Intervento che prevede ricadute in termini di occupazione aggiuntiva nel medio-lungo periodo.
- Progetto che favorisce sinergie/collegamenti con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali
- Disponibilità di piani di finanziamento complementare, anche attraverso fondi privati, dei siti culturali per garantire l'autosostenibilità finanziaria degli stessi e quindi l'adeguata realizzazione degli interventi previsti.

METODOLOGIA E CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Priorità: 2. Efficientamento energetico e riduzione dei rischi legati ad eventi naturali catastrofici

Azione 2.4.2 Interventi per prevenire la perdita di beni del patrimonio culturale coinvolti in eventi calamitosi e per la gestione sostenibile dei processi di recupero del patrimonio edilizio storico – Sotto-azione 2.4.2.A Depositi temporanei (Recovery art).

Criteri di ammissibilità sostanziale

- Utilizzo dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) nelle procedure di acquisto delle Pubbliche Amministrazioni, in coerenza con le politiche nazionali in materia di Green Public Procurement
- Localizzazione in area a basso rischio sismico caratterizzata da una significativa diffusione territoriale del patrimonio culturale mobile.

Altri criteri comuni a tutte le azioni

Criteri di Valutazione

- Elevato livello dei requisiti fisici e logistici necessari per la messa in sicurezza e la custodia dei beni mobili delle regioni del Mezzogiorno
- Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti)
- Innovatività tecnologica delle attività di manutenzione e restauro dei beni mobili danneggiati.
- Adozione di soluzioni progettuali tecnologicamente innovative.
- Adozione di soluzioni progettuali in grado di migliorare le prestazioni ambientali.
- Aderenza ai "Principi Europei di Qualità per gli interventi finanziati dall'Unione europea con un impatto potenziale sul patrimonio culturale".

Criteri di Premialità

- Soluzioni basate sulla natura (NBS).
- Intervento che agevola la fruizione da parte di persone con disabilità e/o con bisogni speciali.
- Intervento che prevede ricadute in termini di occupazione aggiuntiva nel medio-lungo periodo.
- Disponibilità di piani di finanziamento complementare, anche attraverso fondi privati, dei siti culturali per garantire l'autosostenibilità finanziaria degli stessi e quindi l'adeguata realizzazione degli interventi previsti

METODOLOGIA E CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Priorità: 2. Efficientamento energetico e riduzione dei rischi legati ad eventi naturali catastrofici

Azione 2.4.2 Interventi per prevenire la perdita di beni del patrimonio culturale coinvolti in eventi calamitosi e per la gestione sostenibile dei processi di recupero del patrimonio edilizio storico – Sotto-azione 2.4.2.B Gestione sostenibile dei processi di recupero del patrimonio edilizio storico

Criteri di ammissibilità sostanziale

- Utilizzo dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) nelle procedure di acquisto delle Pubbliche Amministrazioni, in coerenza con le politiche nazionali in materia di Green Public Procurement
- Area e/o edificio appartenente ad un soggetto pubblico

Altri criteri comuni a tutte le azioni

Criteri di Valutazione

Per la selezione degli ambiti territoriali prioritari

- Riferimento agli strumenti di pianificazione paesaggistica (in relazione agli "ambiti paesaggistici" che indicano la presenza di elementi del paesaggio e del patrimonio edilizio storico ben riconoscibili e identificabili e/o ambiti per i quali si rilevano condizioni di particolare rischio di perdita del patrimonio storico e conseguente compromissione dei valori paesaggistici)
- Caratteristiche del soggetto*Per la selezione delle proposte progettuali*
- to proponente: rappresentatività nel contesto locale dell'aggregazione attivata; Titolarità dell'edificio/area oggetto di intervento
- Qualità della proposta progettuale: Chiara analisi delle caratteristiche del patrimonio edilizio storico locale; Qualità tecnica del progetto; Sostenibilità gestionale del centro; Ampliamento e innovatività dei servizi, dei prodotti e delle attività; Capacità di coinvolgimento delle comunità locali; adozione di soluzioni progettuali in grado di migliorare le prestazioni ambientali; operazioni che presentano il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi
- Impatto del progetto: Ampiezza dei destinatari raggiunti dall'iniziativa; Collegamento dell'iniziativa con gli strumenti urbanistici del Comune; Nascita di nuove imprese

Criteri di Premialità

- Intervento che agevola la fruizione da parte di persone con disabilità e/o con bisogni speciali.
- Intervento che prevede ricadute in termini di occupazione aggiuntiva, in particolare giovanile, nel medio-lungo periodo

METODOLOGIA E CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Priorità: 2. Efficientamento energetico e riduzione dei rischi legati ad eventi naturali catastrofici

Azioni 2.1.2 e 2.4.3 Cantieri pilota - Interventi per la riqualificazione energetica di complessi monumentali di particolare rilevanza storico-artistica.

Criteri di ammissibilità sostanziale

- Conformità ai criteri di efficienza energetica, corrispondenti ad una ristrutturazione di livello medio come definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 o una riduzione di almeno il 30% delle emissioni dirette e indirette di gas effetto serra rispetto alle emissioni ex ante.
- Utilizzo dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) nelle procedure di acquisto delle Pubbliche Amministrazioni, in coerenza con le politiche nazionali in materia di *Green Public Procurement*

Altri criteri comuni a tutte le azioni

Criteri di Valutazione

- Valutazione integrata del livello del rischio sul bene.
- *Altri criteri pertinenti previsti dalle azioni 2.1.2 e 2.4.2*.
- Livello di integrazione tecnica ed organizzativa delle attività da sviluppare nei cantieri-pilota.
- Qualità tecnico-scientifica del progetto.
- Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta e di sostenibilità finanziaria Contenuti della proposta rispetto alla prestazione energetica raggiungibile
- Contenuti della proposta rispetto alla rispondenza degli edifici a standard di eco-efficienza (inserimento del progetto in piani e protocolli ambientali).
- Installazione di sistemi digitalizzati di gestione energetica.
- Aderenza ai “Principi Europei di Qualità per gli interventi finanziati dall’Unione europea con un impatto potenziale sul patrimonio culturale”.

Criteri di Premialità

- Soluzioni basate sulla natura (NBS).
- Intervento che agevola la fruizione da parte di persone con disabilità e/o con bisogni speciali.
- Intervento che prevede ricadute in termini di occupazione aggiuntiva, in particolare giovanile, nel medio-lungo periodo.
- Progetto che favorisce sinergie/collegamenti con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali
- Disponibilità di piani di finanziamento complementare, anche attraverso fondi privati, dei siti culturali per garantire l'autosostenibilità finanziaria degli stessi e quindi l'adeguata realizzazione degli interventi previsti

METODOLOGIA E CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Priorità: 3. Ampliamento della partecipazione culturale e rafforzamento di servizi ed iniziative di carattere culturale

Azione 4.6.1. Interventi di rivitalizzazione e rifunzionalizzazione dei luoghi della cultura statali per l'ampliamento della partecipazione culturale.

Criteri di ammissibilità sostanziale

- *Per l'individuazione dei luoghi della cultura interessati all'azione (selezione su indicazione del MiC condivisa nell'ambito dei Tavoli tecnici regionali)*
- Luoghi della cultura statali localizzati nelle città capoluoghi di regione/province e città medie.
- Luogo della cultura che la comunità locale riconosce come componente del suo patrimonio identitario.
- Suscettività alla trasformazione e all'integrazione di nuove funzioni.
- Sufficiente grado di accessibilità già presente.

Per la selezione delle proposte progettuali da ammettere a finanziamento

- Chiara evidenza (individuazione preliminare) dei soggetti che parteciperanno ai processi di co-progettazione
- Utilizzo dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) nelle procedure di acquisto delle Pubbliche Amministrazioni, in coerenza con le politiche nazionali in materia di *Green Public Procurement*

Altri criteri comuni a tutte le azioni

Criteri di Valutazione

Criteri generali da perfezionare all'interno degli Avvisi

- Caratteristiche del soggetto proponente: Esperienza nel campo della partecipazione culturale e inclusione sociale; Rappresentatività nel contesto locale del partenariato/rete attivata
- Qualità della proposta progettuale: Chiara e approfondita diagnosi del contesto (criticità sociale, target da raggiungere, ecc.) e dei fabbisogni; Qualità del progetto culturale/sociale; Ampliamento e innovatività dei servizi, dei prodotti e delle attività; Capacità di coinvolgimento delle comunità locali; Adozione di soluzioni progettuali in grado di migliorare le prestazioni ambientali; Capacità di integrazione e complementarità con piani/programmi
- Impatto del progetto: Ampiezza dei destinatari raggiunti dall'iniziativa rispetto al gruppo target prefissato; Trasferimento / diffusione dell'iniziativa all'interno delle politiche delle istituzioni locali; Nascita di nuove imprese

Criteri di Premialità

- Disponibilità di piani di finanziamento complementare, anche attraverso fondi privati, dei siti culturali per garantire l'autosostenibilità finanziaria degli stessi e quindi l'adeguata realizzazione degli interventi previsti

Altri criteri da definire in sede di concertazione delle Azioni con i territori

METODOLOGIA E CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Priorità: 3. Ampliamento della partecipazione culturale e rafforzamento di servizi ed iniziative di carattere culturale

Azione 4.6.2 – Progetti locali per la partecipazione culturale e la promozione della creatività contemporanea

Criteri di ammissibilità sostanziale

Per la selezione delle proposte progettuali da ammettere a finanziamento

- Localizzazione dell'intervento in area caratterizzata da marginalità sociale, culturale ed economica.
- Chiara evidenza (individuazione preliminare) dei soggetti che parteciperanno ai processi di co-progettazione
- Utilizzo dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) nelle procedure di acquisto delle Pubbliche Amministrazioni, in coerenza con le politiche nazionali in materia di *Green Public Procurement*;
- Applicazione dei criteri ambientali minimi (CAM) nella realizzazione di eventi culturali.

. Altri criteri comuni a tutte le azioni

Criteri di Valutazione

Criteri generali da perfezionare all'interno degli Avvisi

- Caratteristiche del soggetto proponente: Esperienza nel campo della partecipazione culturale e inclusione sociale; Rappresentatività nel contesto locale del partenariato/rete attivata
- Qualità della proposta progettuale: Chiara e approfondita diagnosi del contesto (criticità sociale, target da raggiungere, ecc.) e dei fabbisogni; Qualità del progetto culturale/sociale; Ampliamento e innovatività dei servizi, dei prodotti e delle attività; Capacità di coinvolgimento delle comunità locali; Adozione di soluzioni progettuali in grado di migliorare le prestazioni ambientali; Capacità di integrazione e complementarità con piani/programmi
- Impatto del progetto: Ampiezza dei destinatari raggiunti dall'iniziativa rispetto al gruppo target prefissato; Trasferimento / diffusione dell'iniziativa all'interno delle politiche delle istituzioni locali; Nascita di nuove imprese

Criteri di Premialità

- Nel caso di siti culturali, disponibilità di piani di finanziamento complementare, anche attraverso fondi privati, per garantire l'autosostenibilità finanziaria degli stessi e quindi l'adeguata realizzazione degli interventi previsti

Altri criteri da definire in sede di concertazione delle Azioni con i territori

Comunicazione: strumenti informativi già attivi e previsti e nomina del responsabile delle attività di comunicazione.

Obiettivo

Aumentare la conoscenza della politica di coesione, la percezione delle azioni attuate e il coinvolgimento degli stakeholder e dei cittadini.

Target

Beneficiari reali

Beneficiari potenziali

Grande pubblico

Partenariato

Budget

1 Milione di euro

Strumenti

Nuovo Sito PN Cultura 21-27

Canali social

Eventi informativi, Convegni e Seminari

Materiali informativi e Mutimedia

On doing

In ottemperanza all'art. 48 comma 2 del Reg (UE) 2021/1060, il Ministero procederà alla rapida individuazione di un funzionario del Servizio V del Segretariato Generale quale Responsabile della Comunicazione ed interfaccia con il Responsabile Unico Comunicazione 2021-2027 del NUVAP e con le reti dei Comunicatori FESR e FSE+.

Nel rispetto di quanto definito dall'art. 49 comma 1 del Reg (UE) 2021/1060 il Ministero ha inoltre avviato le attività per la realizzazione del nuovo sito dedicato al Programma. Nelle more del rilascio definitivo dello stesso, il Servizio V garantisce la visibilità del Programma e di tutta la documentazione ad esso correlata attraverso la pagina ad hoc del sito Programmazione e Attuazione Strategica Nazionale e Comunitaria.

Il collegamento alla predetta pagina è comunque presente all'interno della sezione "Elenco Programmi FESR 2021-2027" del sito del Dipartimento per le politiche di coesione Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Portale Unico OpenCoesione.

Condizione abilitante “Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE”: approvazione nomina del punto di contatto

COESIONE ITALIA 21-27 CULTURA
Cofinanziato dall'Unione europea
MINISTERO DELLA CULTURA

CONDIZIONE ABILITANTE: Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali

Sono in atto efficaci meccanismi volti a garantire la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea ("Carta"), tra cui:

1. modalità per **garantire la conformità** dei programmi sostenuti dai Fondi e della loro attuazione alle pertinenti disposizioni della Carta;

2. modalità di **rendicontazione** al Comitato di sorveglianza in merito a casi di operazioni sostenute dai Fondi non conformi alla Carta e denunce riguardanti la Carta presentate conformemente alle disposizioni adottate a norma dell'articolo 69, paragrafo 7.

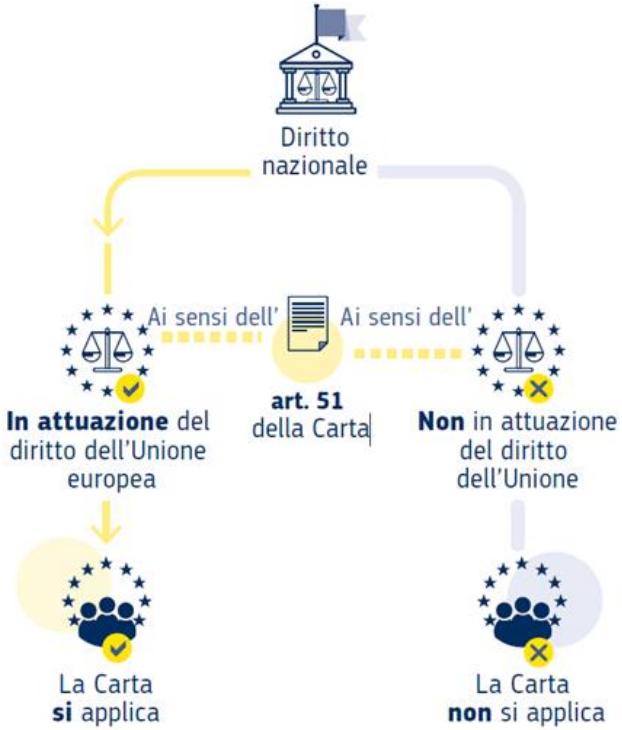
La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea sancisce tutti i diritti individuali, civili, politici, economici e sociali di cui godono le cittadine e i cittadini dell'Unione europea.

I – DIGNITÀ • II – LIBERTÀ • III - UGUAGLIANZA
IV – SOLIDARIETÀ • V – CITTADINANZA • VI – GIUSTIZIA

Articolo 51 — Ambito di applicazione

1. Le disposizioni della presente Carta si applicano alle istituzioni, agli organi e agli organismi dell'Unione nel rispetto del principio di sussidiarietà, come pure agli Stati membri esclusivamente nell'attuazione del diritto dell'Unione. Pertanto, i suddetti soggetti rispettano i diritti, osservano i principi e ne promuovono l'applicazione secondo le rispettive competenze e nel rispetto dei limiti delle competenze conferite all'Unione nei trattati.

2. La presente Carta non amplia l'ambito di applicazione del diritto dell'Unione al di là delle competenze dell'Unione, non introduce competenze nuove o compiti nuovi per l'Unione, né modifica le competenze e i compiti definiti nei trattati.



Fonte: FRA, 2018

Criterio 1

Le disposizioni legislative nazionali che assicurano il rispetto dei principi della Carta rilevanti per l'attuazione dei Programmi sono numerose, *in primis* c'è **la Costituzione**.

La presenza di Autorità indipendenti garanti dei principali diritti fondamentali dell'Unione europea, la sorveglianza della società civile (anche attraverso l'attuazione del Codice di condotta europeo sul partenariato) e la possibilità per chiunque di riscontrare eventuali violazioni di specifiche disposizioni sono a garanzia della conformità dei programmi e della loro attuazione con la Carta dell'UE.

- **Legge n. 300/1970**, "Statuto dei Lavoratori";
- **Legge n. 68/1999**, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- **Legge 241/1990** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- **Legge 150/2000** "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni";
- **D.Lgs n. 196/2003**, "Codice in materia di protezione dei dati personali", come integrato dal D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- **D.Lgs. n. 82/2005** "Codice dell'amministrazione digitale";
- **D.Lgs n. 198/2006**, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246";
- **D.Lgs. n. 152/2006**, "Norme in materia ambientale";
- **D.Lgs. 104/2010** recante l'approvazione del "Codice del processo amministrativo";
- **D.Lgs. n. 33 del 2013** "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- **D.Lgs. n. 50/2016**, "Codice dei contratti pubblici";
- **Codice di procedura civile**.

Criterio 2

Il criterio 2 verrà soddisfatto attraverso l'adozione da parte dell'AdG, nell'ambito del programma

- di una **procedura relativa al trattamento dei reclami** rispetto all'osservanza della Carta presentati conformemente alle disposizioni di cui all'articolo 69, paragrafo 7 del Regolamento 1060/2021 recante disposizioni comuni.

→ **SISTEMA DI GESTIONE DEI RECLAMI**

- di una **procedura concernente le modalità di rendicontazione al CdS** in merito a casi di non conformità delle operazioni sostenute dai Fondi con la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e ai reclami.

→ **SISTEMA DI GESTIONE DELLA PROCEDURA INFORMATIVA AL COMITATO DI SORVEGLIANZA**

SISTEMA DI GESTIONE DEI RECLAMI	
Fase A - Creazione e strutturazione della procedura dei reclami e nomina del punto di contatto	Predisposizione e implementazione all'interno del Sistema di Gestione e Controllo della procedura dei reclami, in particolare: ➢ nomina del punto di contatto; ➢ creazione di apposita modulistica; ➢ predisposizione di un registro dei reclami; ➢ creazione di uno spazio dedicato all'interno del sito istituzionale del Programma.
Fase B - Ricezione dei reclami	Il punto di contatto monitora i canali di ricezione dei Reclami attraverso gli strumenti previsti nella procedura (sito, pec, etc.) e le comunicazioni di soggetti terzi aventi diritto (Autorità, CE, etc.).
Fase C - Gestione del reclamo da parte del punto di contatto	Il punto di contatto provvede alla: ➢ registrazione di ogni reclamo; ➢ istruttoria del reclamo.
Fase D - Gestione dell'esito da parte del punto di contatto	Il punto di contatto provvede alla registrazione all'interno del registro dei reclami dell'esito dell'istruttoria, inoltre, provvede a effettuare le necessarie comunicazioni all'AdG ed eventuali azioni correttive da parte dell'AdG. In entrambi i casi (conformità o non-conformità). Il punto di contatto provvede ad informare, con cadenza almeno annuale, il CdS

SISTEMA DI GESTIONE DELLA PROCEDURA INFORMATIVA AL COMITATO DI SORVEGLIANZA	
Fase A – Informativa in merito ai reclami.	**A cadenza annuale l'AdG informa il CdS circa le segnalazioni ricevute e le valutazioni effettuate dal punto di contatto.** ➢ Se **la segnalazione di reclamo risulta infondata** o comunque non collegata all'inosservanza dei principi della Carta, il punto di contatto informa l'AdG che provvede a dare comunicazione scritta circa l'esito dell'istruttoria al soggetto richiedente. ➢ Se **la segnalazione di reclamo è effettiva e può essere accolta**, l'AdG adotta le necessarie misure correttive e preventive ed informa tempestivamente il CdS. L'AdG, sentito il punto di contatto, comunica, le misure intraprese al soggetto segnalante e ad altri eventuali organismi aventi diritto.
Fase B – Informativa in merito ai casi di non conformità.	➢ L'AdG adotta le necessarie misure correttive e preventive ed informa il CdS e le eventuali Autorità interessate.
Fase C – Nel caso in cui la violazione segnalata riguardi una delle responsabilità in capo al CdS.	➢ L'AdG informa il CdS sulla violazione, propone una conseguente modifica e la sottopone all'attenzione dei membri del CdS per approvazione sulla base delle modalità previste dal Regolamento interno di questo Comitato.

Con riferimento alla condizione abilitante sul rispetto della **Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD)**, qualora il Comitato di Sorveglianza esamini reclami/casi di non conformità, al fine di consentire una efficace azione di vigilanza sul rispetto dei principi della Convenzione UNCRPD, sarà prevista la partecipazione al Comitato dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità.

United Nations
Convenzione sui diritti
delle persone con disabilità